



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G.RODARI -G.NOSENGO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G.RODARI - G.NOSENGO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L' Istituzione scolastica offre sul territorio opportunità culturali e sportive per la sua utenza attraverso: - incontri, dibattiti sulla legalità per una cittadinanza attiva e consapevole - fruizione di spettacoli teatrali e/o cinematografici - partecipazione a tornei interprovinciali di calcio e pallavolo - partecipazione ai giochi sportivi studenteschi - organizzazione di un torneo di pallavolo femminile - visite guidate e viaggi d'istruzione Inoltre nel territorio esiste una biblioteca comunale con la quale la scuola, negli anni, ha collaborato attraverso progetti di lettura animata sia in orario curricolare che extracurricolare.

Vincoli

Si nota una partecipazione disomogenea alle iniziative culturali promosse dalla scuola e dal territorio da parte dell'utenza, che non sempre partecipa attivamente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è valorizzato dalla presenza della villa comunale, dell'anfiteatro e della chiesa Madre. Un' importante risorsa culturale è la biblioteca comunale. Vi è la presenza inoltre di numerose associazioni sportive che fruiscono delle palestre scolastiche offrendo agli alunni l'opportunità di frequentare vari corsi. La scuola promuove attività formative per lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza, attivando rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio: Istituzioni scolastiche, Enti locali, Polizia locale, Forze dell'ordine, associazioni sportive, misericordia di Gravina, CUS, IPERCOOP e altre associazioni con scopi di solidarietà.

Collaborazione con l'ASP per l'integrazione degli alunni BES.

Vincoli

E' attivo il servizio mensa, erogato dall'Ente locale in orario scolastico, per le sezioni a tempo normale della scuola dell'infanzia. L'Ente locale, inoltre, nel limite delle risorse stanziare, eroga un contributo economico alla scuola per il potenziamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici della nostra Istituzione scolastica sono ampi e luminosi, due dei quali, disposti su due elevazioni; vi e' la presenza in due plessi di ampie palestre, di saloni per le manifestazioni, oltre che di aule laboratorio attrezzate per le attivita' di informatica e linguistiche;spazi verdi e parcheggio solo in un plesso. Tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado e una sezione di scuola dell'Infanzia sono dotate di LIM. Copertura rete wi-fi in tutti i plessi. Nella scuola secondaria di primo grado due corsi sono ad indirizzo musicale ed e' presente una dotazione consistente di strumenti oltre che un laboratorio di progettazione musicale digitale. Nel plesso di scuola dell'infanzia di via Trieste e' presente un ampio interspazio per le attivita' ludico-ricreative.

Vincoli

I tre plessi scolastici che costituiscono la nostra Istituzione hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria da parte del Comune, in parte effettuati e in parte in via di completamento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "G.RODARI -G.NOSENGO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

CTIC8A4007

Indirizzo

VIA S.PAOLO N. 107 GRAVINA DI CATANIA 95030

	GRAVINA DI CATANIA
Telefono	0957258150
Email	CTIC8A4007@istruzione.it
Pec	CTIC8A4007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrodarinosengo.edu.it

❖ VIA TRIESTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A4014
Indirizzo	VIA TRIESTE GRAVINA DI CATANIA 95030 GRAVINA DI CATANIA

❖ VIA SAN PAOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A4025
Indirizzo	VIA SAN PAOLO GRAVINA DI CATANIA 95030 GRAVINA DI CATANIA

❖ CD RODARI GRAVINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A4019
Indirizzo	VIA SAN PAOLO GRAVINA DI CATANIA 95030 GRAVINA DI CATANIA
Numero Classi	18
Totale Alunni	340

❖ NOSENGO - GRAVINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8A4018

Indirizzo	VIA S. PAOLO, 107 - 95030 GRAVINA DI CATANIA
Numero Classi	16
Totale Alunni	266

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

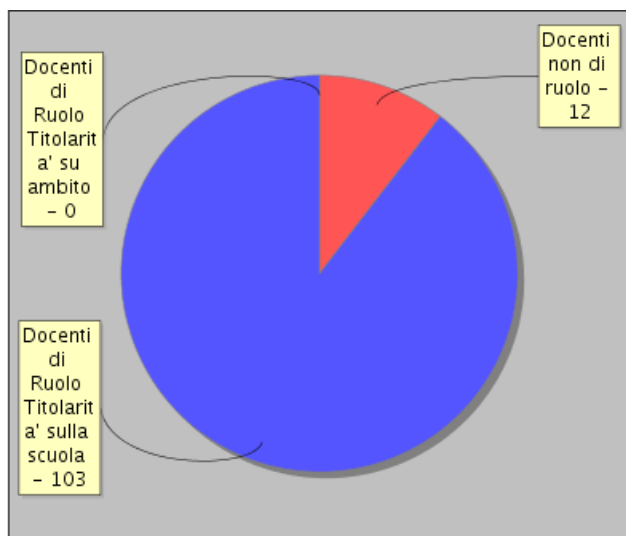
Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	95
Personale ATA	21

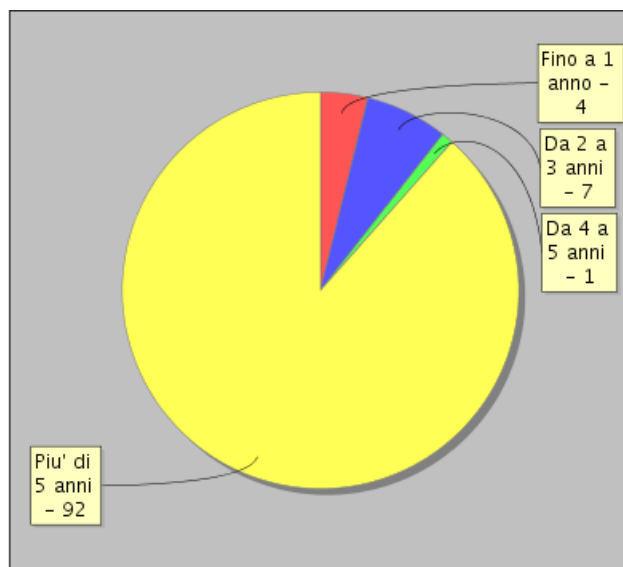
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 92

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION D'ISTITUTO

Lo scopo primario della nostra istituzione scolastica è quello di far raggiungere a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il successo formativo, garantendo così il diritto allo studio e le pari opportunità.

Per raggiungere questa finalità nei tre diversi gradi di istruzione si opererà:

- *innalzando i livelli di istruzione e le competenze di ciascuno, con il rispetto dei tempi e gli stili di apprendimento,*
- *coinvolgendo gli alunni in un processo di ricerca e sperimentazione*
- *valorizzando l'affettività e la relazione e rendere significativo l'apprendimento*
- *sviluppando un pensiero divergente e creativo*
- *rafforzando il senso di appartenenza a cultura e valori del territorio*

I destinatari dell'azione educativa non saranno solo gli studenti, ma anche i genitori, i partecipanti alle attività della scuola e tutte le istituzioni territoriali pubbliche e private che collaborano per la realizzazione di tali obiettivi

Lo studente, considerato come persona portatrice di una propria identità e aspirazione, viene posto al centro dell'azione educativa e i docenti organizzeranno progetti personalizzati atti a favorire la crescita di ciascuno.

Si creeranno occasioni per vivere esperienze significative che consentano di apprendere cosa significa prendersi cura di sé stessi, dei pari, dei più deboli, dell'ambiente, favorendo forme di solidarietà all'interno della scuola e nel territorio, educando l'alunna/o a fare scelte autonome e feconde, confrontandosi con i valori della società in cui vive.

Si costruirà pertanto un'alleanza educativa con i genitori fatta di relazioni costanti



che riconoscano i reciproci ruoli supportandosi vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA VISION D'ISTITUTO

*Il nostro istituto, nello spirito della riforma, si pone come **VISION** quello di essere una "Scuola Aperta, laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione permanente, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva"*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rispetto dei tempi e dei modi di esecuzione del lavoro; Conoscere le proprie strategie di lavoro; Cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Traguardi

Imparare ad imparare, collaborare e partecipare

Competenze Chiave Europee

Priorità

Riduzione dell'indice di dispersione attraverso interventi mirati: il monitoraggio delle assenze e la segnalazione ai servizi sociali.

Traguardi

Rientrare nella media degli abbandoni nazionali/regionali.

Priorità

Rispetto dei tempi e dei modi di esecuzione del lavoro; Conoscere le proprie strategie di lavoro; Cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Traguardi

Imparare ad imparare, collaborare e partecipare

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Lo scopo della nostra istituzione è il raggiungimento del successo formativo attraverso :

- l'innalzamento dei livelli d'istruzione delle competenze di ciascuno nel rispetto dei propri tempi e stili d'apprendimento;
- il coinvolgimento degli alunni in un processo di ricerca e sperimentazione;
- la valorizzazione dell'affettività e della relazione;
- il rafforzamento del senso di appartenenza a culture e valori del territorio.

Il nostro istituto si pone come vision quello di essere "scuola aperta , laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione permanente , di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituzione scolastica ha formalizzato:

1) Reti di scopo, con altre scuole del territorio afferenti all' Ex osservatorio d' area



per la dispersione n° 5:

- "Buone pratiche di servizio agli studenti e alle studentesse;

- "P.O.D.C.A.S.T. - piano per l' orientamento disabili: cura, aiuto, scuola, territorio.

2) Progetti di potenziamento delle lingue straniere per la realizzazione di laboratori didattici innovativi in orario extracurricolare, finalizzati all'innalzamento delle competenze di base sia degli alunni di scuola primaria che di scuola secondaria di 1° grado avvalendosi anche dell'uso delle TIC.

3) Ha predisposto la rendicontazione sociale nella piattaforma MIUR e redatto annualmente il bilancio sociale, condiviso con le componenti della scuola.

4) Ha inoltre formalizzato rapporti di collaborazione con soggetti e associazioni del territorio : CUS Catania per il progetto sport e legalità - polizia locale per l'educazione stradale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a progetti in rete con altre scuole del territorio :

1) Reti di scopo, con altre scuole del territorio afferenti all' ex osservatorio d'area per la dispersione n°5:

- " Buone pratiche di servizio agli studenti e alle studentesse";

- " P.O.D.C.A.S.T. piano per l' orientamento disabili: cura, aiuto, scuola, territorio.

3) Rapporti di collaborazione con soggetti e associazioni del territorio: CUS Catania per il progetto sport e legalità, polizia locale per l'educazione stradale e attività di legalità con l' associazione nazionale bersaglieri sez. Catania.

4) Rete con osservatorio d'area n° 9 con scuola capofila C. Battisti.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Leggo al quadrato 3[^] edizione e 4[^] edizione

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA TRIESTE

CTAA8A4014

VIA SAN PAOLO

CTAA8A4025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CD RODARI GRAVINA	CTEE8A4019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NOSENGO - GRAVINA	CTMM8A4018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**VIA TRIESTE CTAA8A4014****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA SAN PAOLO CTAA8A4025**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CD RODARI GRAVINA CTEE8A4019
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

NOSENGO - GRAVINA CTMM8A4018
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "G.RODARI -G.NOSENGO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale nasce dall'esigenza di creare un percorso unitario e condiviso fra i vari ordini di scuola. Costruire un percorso unitario che tenga conto della peculiarità delle diverse fasi evolutive, il progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza.

Elaborare un curricolo che tenga conto delle Indicazioni e le integri

con le esigenze della nostra scuola e della realtà in cui operiamo. Questo ci ha portato a riflettere sulle nostre pratiche didattiche e a comprendere che educare vuol dire viaggiare fra i diversi panorami culturali. Ciò comporta una profonda integrazione tra le discipline. E' necessario pertanto passare da

una programmazione per obiettivi, ad una progettazione per competenze e individuare contenuti e metodi e processi cognitivi che permettono l'acquisizione progressiva, dinamica delle competenze stesse, in rapporto alla definizione degli standard di apprendimento.

Il lavoro del gruppo si è articolato attraverso varie fasi: □

□ approfondimento, ricerca, condivisione di una terminologia didattica e pedagogica □

□ confronto con le Indicazioni Nazionali □ analisi della struttura e epistemologica delle discipline

□ estrapolazione dei nuclei fondanti □ definizione del concetto di competenza □

□ definizione di curricolo □ individuazione della verticalità del curricolo della trasversalità e reticolarità dei saperi. Il bisogno di riflettere sulle politiche didattiche, di dare più spazio

alla didattica, di leggere i risultati dell'insegnamento in un'ottica contestualizzata e

complessa, ha comportato la necessità di: • riflettere su cosa significa programmare per competenze, anziché definire inizialmente i contenuti; • comprendere che

l'organizzazione del curricolo comporta la percezione del percorso formativo dove si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali; • pensare la scuola come luogo di ricerca. La trasversalità delle discipline si ritrova nello sviluppo dei processi mentali e in un ambiente di apprendimento dove c'è la cura delle relazioni sociali e attenzione agli aspetti emotivi-affettivi. La competenza è la capacità dimostrata da un soggetto di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio. Nel quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La valutazione sostiene l'apprendimento, cioè lo fa crescere, quindi, deve essere: - valutazione pro-attiva (apprezzare i piccoli passi dell'allievo) - valutazione narrativa (l'allievo racconta il percorso che ha fatto) I punti chiave delle Indicazioni Nazionali per il curricolo sono: 1. Dialogo fra le discipline 2. Essenzialità 3. Priorità 4. Traguardi 5. Attenzione per le diversità 6. Valorizzazione dei momenti di passaggio 7. Inclusione scolastica

CURRICULO VERTICALE D'ISTITUTO GRUPPO DI LAVORO Alla realizzazione del Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari- G. Nosengo" hanno contribuito tutti i docenti suddivisi per dipartimento nelle seguenti aree: □ linguistica (italiano, arte e immagine, musica) (lingue comunitarie Inglese e Francese) □ storico geografica (storia, cittadinanza e costituzione, geografia) □ matematica-scientifico-tecnologica (matematica, scienze, tecnologia) □ area linguistica-artistico espressiva (Educazione fisica) □ religione

L'Istituto Comprensivo "G. Rodari-G. Nosengo" recepisce e fa proprie le "Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione D.M. n°254 del 2012, e le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite, con la Raccomandazione del 18/12/2006, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea: 1. Comunicazione nella madre lingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica- scientifica e tecnologica 4. Competenza digitale 5. Competenze sociali e civiche 6. Competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale 7. Competenza imparare ad imparare 8. Competenza relative alla pianificazione e gestione di progetti (imprenditorialità)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere i problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare le relazioni. Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

FINALITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento,

valutazione, certificazione delle competenze e si esprime nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline, e le aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Nella struttura delle tabelle sono state evidenziate: 1. Competenze chiave Europee 2. Campi di Esperienza 3. Discipline e possibili aree disciplinare per la scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado 4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze 5. Obiettivi di apprendimento 6. Valutazione 7. Certificazione delle competenze 8. Una scuola di tutti e di ciascuno

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE 2021_22.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**ALLEGATO:**

CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA - RODARI NOSENGO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere i problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare le relazioni. Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. FINALITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esprime nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline, e le aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e

competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Nella struttura delle tabelle sono state evidenziate: 1. Competenze chiavi Europee 2. Campi di Esperienza 3. Discipline e possibili aree disciplinare per la scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado 4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze 5. Obiettivi di apprendimento 6. Valutazione 7. Certificazione delle competenze 8. Una scuola di tutti e di ciascuno

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PREPARAZIONE CONCERTO NATALIZIO ONLINE: PROGETTO IN CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Questo progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria che compongono l'orchestra e a tutti gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria, ha come finalità la preparazione del concerto natalizio

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le capacità vocali, timbriche e ritmiche degli alunni; Far conoscere nuovi canti natalizi del repertorio tradizionale in lingua italiana, straniera e in dialetto siciliano

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ RECUPERO NELLE ORE ECCEDENTI LE ATTIVITÀ FRONTALI

Il progetto si propone di offrire agli alunni della Scuola Primaria che presentano carenze in campo linguistico o che hanno bisogno di tempi di apprendimento più distesi, una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni quali la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità nonché lo sviluppo di un positivo rapporto con la scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO/RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA**

Questo progetto viene svolto dalle insegnanti di potenziamento ed è rivolto agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze di Italiano e matematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO IPERCOOP**

Attraverso percorsi educativi, il progetto IPERCOOP offre la possibilità di scegliere tematiche legate all'ambiente, al consumo consapevole, all'ecologia adatto ad ogni esigenza dell'alunno. Le insegnanti sceglieranno un percorso che si legherà alle scelte didattiche fatte durante la progettazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e apprezzare il proprio territorio Costruire un rapporto equilibrato e armonioso tra i luoghi in cui viviamo e i bisogni dell'essere umano Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SPORT DI CLASSE MIUR- CONI

L'edizione del progetto 2018/19 prevede un incremento delle ore svolte dal Tutor in ciascuna classe. Sono, infatti, previste 23 ore per ogni classe assegnata, suddivise in 22 ore di compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana), e 1 ora per attività trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale; Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo; Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo; Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi; Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà; Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'ascolto, la collaborazione, la solidarietà, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo;

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; • Educare alla solidarietà e alla tolleranza; • Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; • Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

 ❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE**

Il progetto di educazione stradale, svolto in collaborazione con la Polizia Municipale del comune di Gravina di Catania è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria e a tutti gli alunni delle classi seconde

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare capacità critiche su argomenti riguardanti il codice della strada Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Proiezioni

 ❖ **POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - SCUOLA PRIMARIA**

Progetto rivolto agli alunni delle classi terze e le quarte della scuola Primaria per incrementare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese attraverso attività coinvolgenti esperiti in contesti nuovi

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le competenze nel contesto dei seguenti ambiti di apprendimento della

lingua straniera: Phonics - Spelling - Vocabulary Pronunciation Writing Reading
Speaking and Listening

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PREPARIAMOCI ALLE PROVE INVALSI**

Rivolto agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria mira a preparare gli alunni ad affrontare le Prove Nazionali

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata Migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione Rafforzare le capacità logiche Arricchire le conoscenze matematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO GIOCHI MATEMATICI DELLA BOCCONI**

Progetto rivolto agli alunni della scuola secondaria, mira alla preparazione degli stessi alla partecipazione ai giochi matematici nelle diverse categorie di appartenenza

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le capacità logico-deduttive Individuar e applicare relazioni-procedimenti e proprietà Comprensione di problemi e formulazione di ipotesi e di soluzione e loro

verifica Comprensione e uso di linguaggi specifici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO CAMBRIDGE**

Rivolto a tutti gli alunni della classi terze Scuola Secondaria che abbiano raggiunto un livello di padronanza linguistica richieste dal "Common European Framework"

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della quattro abilità linguistiche: listening, speaking, reading, writing

Utilizzo di vocaboli appropriati Motivazione all'uso della lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ Aule:

Aula generica

❖ **DELF SCOLAIRE**

Certificazione delle competenze in lingua francese per gli alunni di classe terze della scuola Secondaria che hanno raggiunto buone competenze in lingua francese

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della quattro abilità linguistiche: listening, speaking, reading, writing

Utilizzo di vocaboli appropriati Motivazione all'uso della lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ POTENZIAMENTO E RECUPERO LINGUA INGLESE - SCUOLA SECONDARIA

Per gruppi di alunni della scuola Secondaria di Primo Grado curriculare

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle capacità linguistiche Innalzare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO SPORT E LEGALITÀ

Il progetto si svolge in collaborazione con Aeronautica Militare di Sigonella

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI MIUR- CONI

Progetto per alunni della scuola secondaria di Secondo Grado

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO SALUTE, AMBIENTE E ALIMENTAZIONE

Progetto per tutto l'istituto, per migliorare la conoscenza di sè, acquisire il valore etico della salute e la capacità di stabilire rapporti interpersonali positivi che promuovono il benessere psicofisico e sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il concetto di salute in ambito scolastico, all'Educazione Alimentare al corretto uso del cellulare e di Internet Acquisire le principali norme di igiene della persona per prevenire contagi di malattie Acquisire la consapevolezza che una sana alimentazione favorisce una buona salute

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Dusty di Gravina di Catania
- ❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO "IO E TU" PERCORSI DI LIBERTÀ**

Progetto per tutto l'Istituto, mira ad educare alla consapevolezza di genere, ad adottare un linguaggio sessuato rispettoso dell'esistenza dei due generi. Promuove la cultura della differenza tra i sessi come dimensione necessaria per prevenire comportamenti violenti Sviluppare percorsi formativi per consentire l'acquisizione della propria soggettività

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere e valorizzare la differenza tra i sessi Riflettere sul concetto di genere Favorire la decostruzione degli Stereotipi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO UNICEF**

Proposta educativa del progetto UNICEF "Non perdiamoci di vista" in collaborazione MIUR UNICEF

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PREPARAZIONE DEI SAGGI NATALIZI ON LINE**

Nel periodo natalizio nelle varie sezioni e classi dell'Istituto vengono realizzati cori e recite di natale con canti in lingua italiana, inglese e dialetto siciliano

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la socializzazione, il senso di appartenenza e la gestione dell'emotività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ **VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE -RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (SI SVOLGERÀ DOPO LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA)**

1^ 2^ 3^ 4^ 5^ PROGETTO IPERCOOP KATANE'

Obiettivi formativi e competenze attese

le visite guidate costituiscono iniziative complementari delle attività curricolari programmate al fine di implementare le abilità e competenze attese in campo storico geografico e scientifico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LO SPAZIO FANTASTICO**

I percorsi educativi e cognitivi si orientano in modo sempre più organico verso orizzonti multidimensionali, in cui i processi comunicativi ed espressivi arricchiscono e si sostanziano mediante interventi del suono, del corpo, del gesto. Il teatro in quanto animazione diventa espressione multidimensionale, creativa e rappresenta un metodo pedagogico alla ricerca di forme sempre nuove di espressione e di costruzione di una sintesi attiva e dinamica tra immaginario e realtà, diventando luogo privilegiato della globalità e della pluriformità dell' esistenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio intende far vivere al gruppo esperienze di animazione e drammatizzazione teatrale secondo un processo organico di sperimentazione e ricerca teso a recuperare una pluralità di linguaggi e di possibilità espressive che sono alla base di qualunque progetto culturale e creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Al termine della scuola secondaria di primo grado, ogni ragazzo si trova a vivere un momento importante per il proprio futuro, quello della scelta della scuola superiore. Per prepararsi in tempo a tale scelta ed affrontarla con serenità e consapevolezza, il progetto prevede un incontro con gli alunni che offra loro una panoramica completa degli orientamenti e indicazioni generali sugli sbocchi professionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a conoscersi per capire quali sono le proprie abilità e competenze.
Conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi lavorativi. Riuscire a scegliere il percorso formativo più adatto alle proprie caratteristiche e gusti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ "MITI E LEGGENDE SICILIANE"...A MUNTAGNA

Si tratta di un progetto volto alla valorizzazione della cultura siciliana già dai primi anni di scuola dell' Infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

E' volto a favorire l'apprendimento attraverso l' esperienza ed educare gli anni alla comprensione della propria identità culturale attraverso una più approfondita conoscenza storica ed artistica del territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SICILIANITÀ (PROGETTO INTEGRATIVO PREVISTA DALLA L.R. 9/2011 CON ATTIVITÀ VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLA CULTURA REGIONALE)

Il progetto, attuato nelle sue molteplici declinazioni nella scuola Primaria e Secondaria di secondo grado, ha lo scopo di promuovere, valorizzare ed insegnare il patrimonio dialettale della Sicilia con l'intento di risvegliare l' identità siciliana, valorizzando la storia, la letteratura, il dialetto e le tradizioni locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attingere al patrimonio di esperienza, di saggezza e di valori trasmesso dai nonni;
 Conoscere le tradizioni che legano affettivamente i vivi alle persone scomparse;
 Confrontare le tradizioni celtiche con le tradizioni cristiane che ricadono nello stesso periodo;
 Conoscere la cultura e le tradizioni legate al Natale; Conoscere le tradizioni agatine;
 Conoscere le tradizioni legate al carnevale siciliano ecc...

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SETTIMANA EUROPEA DELLA SALUTE**

Settimana Europea della salute: AZIONE Catene virtuose alimentari

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il concetto di catena alimentare virtuosa.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **I TESORI DEL MUSEO DELLA NATURA**

Concorso fotografico sui tesori dell'ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare una coscienza ambientale

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **AIRC**

Attività in conferenza con esperti sulla prevenzione

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la sensibilità vero tematiche sociali

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **RICICLIAMO IL PIANETA**

Progetto educazione ambientale

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze ambientali

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **TI RACCONTO UNA FIABA - PROGETTO DI LETTURA CREATIVA**

Attività di approfondimento di lingua Italiana

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze linguistiche

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **DIVERTIAMOCI CON LE PAROLE - PROGETTO DI LETTURA CREATIVA**

Lingua Italiana

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze linguistiche

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **RICICLI...AMO IL PIANETA**

Progetto di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di rispettare l'ambiente come casa naturale

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

I destinatari dell'attività sono stati i docenti dei tre ordini di scuola per i quali è stata espletata specifica formazione attraverso due moduli sulle competenze digitali avanzate ed è stata creata una piattaforma per la condivisione di materiali digitali .

Per gli alunni si prevede il potenziamento delle classi virtuali

L'animatore digitale promuoverà il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza organizzando all'interno del nostro istituto attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD, individuando soluzioni metodologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, ammodernamento di siti internet, ecc.), a lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

ACCESSO

IL team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere l'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica promuoveranno alcuni incontri nell'ambito della propria istituzione scolastica per approfondire le seguenti tematiche:

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

Per facilitare questo processo di cambiamento, nell'I.C. Rodari – Nosengo di Gravina di Catania è stato individuato come Animatore Digitale il prof. Carmelo Rubino, che ha la funzione di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo); l'A.D. (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) dovrà *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”*.

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, è stato presentato il seguente piano di intervento suddiviso nel triennio.

**PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO
DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD**

Formazione interna			
	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22
Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.	D	D	F
Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team Innovazione	C	C	C
Mantenimento e continuo aggiornamento del registro elettronico.	C	C	C

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>Publicizzazione e condivisione delle risorse didattiche e dei materiali digitali prodotti.</p>	D	D	F
<p>Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale</p>	C	C	C
Coinvolgimento della comunità scolastica			
	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22
<p>Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</p>	C	C	C
<p>Gestione della piattaforma G-Suite</p>	F	C	C
<p>Laboratori formativi/informativi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (educazione ai media, cyber bullismo).</p>	D	D	D

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	F	F	F
Promuovere la collaborazione per la realizzazione di un giornalino digitale d'Istituto.	D	D	D
Ricognizione delle attrezzature nell'eventualità di nuovi acquisti.	F	F	C
Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	F	F	F
Creazione di soluzioni innovative			
Educazione ai media e ai social network.	F	F	F
E-Safety.	C	C	C

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Potenziamento di classi virtuali	C	C	C
Potenziamento utilizzo delle Apps di Google Educational	C	C	C
Produzione e pubblicazione di percorsi didattici su piattaforme di e-learning G-Suite for Educational	F	F	F

C Obiettivi perseguiti, raggiunti e mantenuti

F Obiettivi in fase di completamento

D Obiettivi non raggiunti o da raggiungere

Il nostro istituto risponde lentamente all'innovazione digitale, il tema delle competenze digitali è cruciale per i docenti che, per insegnare nell'attuale contesto, devono possedere una grande varietà di strumenti digitali di comunicazione visto che operano con studenti che sono "nativi digitali".

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA TRIESTE - CTAA8A4014

VIA SAN PAOLO - CTAA8A4025

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

per la scuola dell'infanzia vengono somministrate delle le prove di verifica iniziale vertono sull 'accertamento dei prerequisiti relativi ai campi di esperienza,fatta eccezione per gli alunni di 5 anni per i quali è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai campi di esperienza

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

NOSENGO - GRAVINA - CTMM8A4018

Criteria di valutazione comuni:

la valutazione investe tutto l'arco del curricolo e prevede la seguente scansione temporale :

1 valutazione diagnostica per l'accertamento dei prerequisiti trasversali di base attraverso la somministrazione di prove d'ingresso disciplinari e/o trasversali.

2 valutazione formativa che consente di verificare durante il corso dell'anno l'acquisizione progressiva delle competenze da parte degli alunni attraverso vari strumenti valutativi.

3 valutazione sommativa che afferisce a due periodi dell'anno (scrutinio intermedio e finale)e si basa sulla media aritmetica dei voti conseguiti delle singole discipline

ALLEGATI: criteri di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: EDUCAZIONE CIVICA secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

descrittori del comportamento per la scuola secondaria

ALLEGATI: criteri comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva avviene anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione con delibera a maggioranza e adeguata motivazione del consiglio di classe Modalità di valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento

Per la valutazione degli alunni con disabilità ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato si terrà conto del PEI e del PDP.

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento (DSA) debitamente certificate si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva avviene anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione con delibera a maggioranza e adeguata motivazione del consiglio di classe e all'unanimità nella scuola primaria. . Si procede alla non ammissione alla classe successiva quando si verificano i seguenti casi:

- le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- interventi di recupero e supporto ai processi di apprendimento non produttivi causa disinteresse, disimpegno e indisponibilità dell'allievo;
- l'alunno ha rifiutato le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno e non ha voluto approfittare degli interventi organizzati appositamente;

- in presenza di gravi insufficienze ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il regolare percorso dell'anno successivo;
- quando la permanenza nella stessa classe possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

Criteri per la non ammissione all'esame di stato :

- I livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline

comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulta talmente deficitario da compromettere il superamento dell' esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;

- l' allievo, con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l' esame di Stato, ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno e partecipazione e non ha voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente;

Criteri per l' ammissione in presenza di insufficienze :

- Viste le valutazioni nelle restanti discipline;

- Vista l' assenza di sanzioni disciplinari per la non ammissione all' esame di Stato prevista dall' art.4, commi 6 e 9 bis, del decreto del presidente della Repubblica 24 Giugno 1998, n° 249;

- Visto il livello di maturità;

- Visto il percorso personalizzato;

- Vista la partecipazione alle prove INVALSI (solo per le classi terze);

- Per non interrompere il suo processo formativo all' interno dello stesso gruppo.

- Tenuto conto che il processo di maturazione della personalità è in atto.

1) Il consiglio di classe decide di ammettere l' alunno/a alla classe successiva perché ritiene che un ulteriore ripetenza non possa favorire il suo processo formativo.

Esami di terza media e criteri per l'attribuzione della lode all'esame di Stato:

Sulla base delle nuove disposizioni ministeriali gli alunni sono ammessi all'esame di Stato a conclusione del 1° ciclo, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione previo accertamento individuale della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (tre quarti del monte ore). Gli alunni devono inoltre aver partecipato alle prove INVALSI di italiano ,matematica e lingua straniera. Il consiglio di classe formula un giudizio di idoneità o, in caso negativo, con delibera a maggioranza un giudizio adeguatamente motivato di non ammissione all'esame.

Per l'attribuzione della lode all'esame di Stato, può essere attribuita la lode all'unanimità dal consiglio di classe per gli alunni che abbiano riportato come voto finale 10/10.

La valutazione intermedia e finale del comportamento e della religione cattolica è espressa con separata scheda in giudizi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sulla base delle nuove disposizioni ministeriali gli alunni sono ammessi all'esame di Stato a conclusione del 1° ciclo, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione previo accertamento individuale della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (tre quarti del monte ore). Gli alunni devono inoltre aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua straniera. Il consiglio di classe formula un giudizio di idoneità o, in caso negativo, con delibera a maggioranza un giudizio adeguatamente motivato di non ammissione all'esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CD RODARI GRAVINA - CTEE8A4019

Criteri di valutazione comuni:

la valutazione investe tutto l'arco del curricolo e prevede la seguente scansione temporale :

1 valutazione diagnostica per l'accertamento dei prerequisiti trasversali di base attraverso la somministrazione di prove d'ingresso disciplinari e/o trasversali.

2 valutazione formativa che consente di verificare durante il corso dell'anno l'acquisizione progressiva delle competenze da parte degli alunni attraverso vari strumenti valutativi.

3 valutazione sommativa che afferisce a due periodi dell'anno (scrutinio intermedio e finale)e si basa su giudizi sintetici di livello (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione)

ALLEGATI: criteri di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: EDUCAZIONE CIVICA primaria pdf_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

criteri di valutazione del comportamento in allegato

ALLEGATI: descrittori comportamento .scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva avviene anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione con delibera a maggioranza e adeguata motivazione del consiglio di

classe e all'unanimità nella scuola primaria.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI,COMPORAMENTO,EDUCAZIONE CIVICA, SOMMATIVA.
(1).pdf

nuovi criteri di valutazione degli apprendimenti:

scuola primaria

ALLEGATI: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA
INTEGRAZIONE DEL 4_12_2020 (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola sviluppa la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessita' di ogni alunno che manifesta Bisogni Educativi Speciali. I Consigli di Sezione,di Interclasse e di Classe sulla base del PEI, per gli alunni diversamente abili e del PDP per gli alunni con BES, garantiscono l'attuazione di idonee strategie d'intervento. La proposta del PAI elaborata dal GLI e' approvata dal Collegio dei docenti definisce le finalita' da perseguire annualmente e stabilisce le modalita' di verifica. Il PEI e' sottoposto alle verifiche del GLHO. Nei predetti piani sono esplicitati gli obiettivi didattici e formativi da perseguire condivisi con la famiglia che potranno essere rimodulati in itinere in relazione alle verifiche effettuate.

AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

P.A.I.

PREMESSA

I documenti normativi:

Legge 104/1992;

Legge 53/03;

Legge 170/2010 – 10;

DM MIUR 5669 del 12/07/2011 e Linee Guida;

Direttiva ministeriale del 27/12/2012;

Legge 107/2015

D.P.R. 66/2017

D.I. del 29 dicembre 2020, n. 182

Ribadiscono l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orientano le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica; auspicano la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà (alunni BES: H, ADHD, DSA), offrendo a tutti gli alunni pari opportunità per garantire il raggiungimento del successo formativo.

I documenti normativi estendono pertanto in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto - e quindi il dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell'apprendimento, attraverso una didattica articolata e flessibile che coinvolge l'intero gruppo-classe.

In relazione a tale premessa l'Istituto Comprensivo "G. Rodari – G. Nosengo", costituito dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano di Inclusione, che impegna l'intero Istituto Comprensivo, è predisposto per assicurare a tutti gli alunni con BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione attraverso interventi metodologici e pratiche didattiche mirati alle varie situazioni specifiche e atte a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni.

Per incrementare l'inclusione scolastica e promuovere il successo formativo di ogni alunno si prevede l'attuazione di una didattica più cooperativa e meta cognitiva.

Si utilizzeranno in modo "funzionale" e "qualitativo" tutte le risorse a disposizione della scuola.

I Consigli di Sezione e di Classe, al fine di definire le strategie d'intervento più idonee per tali alunni, redigeranno un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) o un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) condiviso con la famiglia che potrà essere aggiornato e integrato nel corso dell'anno scolastico in base alle esigenze specifiche.

Tutti gli alunni riconosciuti come portatori di BES avranno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal presente P.A.I., ad uno specifico piano:

- Piano Educativo Individualizzato a favore degli alunni con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili;
- Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati.

Nei predetti piani si espliciteranno gli obiettivi didattici e formativi da perseguire.

-
-
-

-

FINALITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo, partendo dall'analisi del contesto, attraverso percorsi educativi e didattici persegue le seguenti finalità volte a favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali:

- Favorire l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni con BES attraverso percorsi comuni o individualizzati atti a potenziare socializzazione ed apprendimento;
- Rafforzare in essi la "conoscenza del sé" e delle proprie potenzialità creative ed emozionali;
- Stimolare il processo di crescita, le capacità di espressione e di comunicazione verbale e non verbale attraverso la didattica collaborativa;
- Sviluppare un metodo di studio personale per lo sviluppo delle competenze di base;
- Coinvolgere i genitori nelle azioni proposte dalla scuola.

-

-

SOGGETTI COINVOLTI

- I bambini della scuola dell'Infanzia
- Gli alunni della scuola Primaria
- Gli alunni della scuola Secondaria di primo grado
- Dirigente Scolastico

- Personale Docente
- Docenti referenti per il sostegno agli alunni con BES
- Docente referente per i DSA
- Personale ATA
- GLO (Gruppo di lavoro operativo)
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, ex Direttiva B.E.S.)
- ASP
- Famiglie ed altri enti presenti sul territorio.
- Enti Locali

RISORSE

- Presenza di ambienti dotati di LIM.
- Presenza di laboratori sia mobili che fissi.
- Attivazione di progetti specifici per studenti con BES.
- Promozione di attività didattiche in continuità tra i vari ordini di Scuola.
- Rapporti di interscambio con i servizi socio-sanitari del territorio.

La scuola è inoltre Scuola accreditata per il T.F.A. sostegno

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
Scuola dell'Infanzia e Primaria:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) <u>5 inf+26 prim</u>	31
Ø minorati vista	
Ø minorati udito	
Ø Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	2
Ø DSA	2
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	

∅ Altro (in attesa di eventuale certificazione)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
∅ Socio-economico	
∅ Linguistico-culturale	
∅ Disagio comportamentale/relazionale	
∅ Altro (deficit di attenzione lieve)	
30+2 Totali	33
% su popolazione scolastica (Inf 145+ Prim 332 =477)	6.7%
N° PEI redatti dai GLO	31
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP da redigere in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria secondo parere del Consiglio di Classe	

B. Rilevazione dei BES presenti	n°
Scuola Secondaria di primo grado:	
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
∅ minorati vista	

∅ minorati udito	
∅ Psicofisici	10
5. disturbi evolutivi specifici	21
∅ DSA	17
∅ ADHD/DOP	1
∅ Borderline cognitivo	2
∅ Altro	1
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
∅ Socio-economico	
∅ Linguistico-culturale	
∅ Disagio comportamentale/relazionale	
∅ Altro	
<u>10+21</u> Totali	31
% su popolazione scolastica 269	11,5%
N° PEI redatti dai GLO	10
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21

N° di PDP da redigere in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria secondo parere del Consiglio di Classe	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor TFA Sostegno		SI
Altro:		
Altro:		
D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Corsi su nuove tecnologie informatiche	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Presenza di barriere architettoniche all'interno della scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria (ascensore, bagni).			X		
Altro: Mancanza di adeguate tecnologie digitali utili come strumenti compensativi.	X				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La nostra Scuola, al fine di garantire il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà e nel rispetto delle vigenti normative ha elaborato uno “strumento di progettazione dell’offerta formativa” in senso inclusivo: il P.A.I (Piano Annuale per l’Inclusività)

L’obiettivo primario del modello di integrazione e inclusione da noi elaborato è quello di mettere al centro di qualsiasi azione educativa didattica la globalità della persona attraverso:

- la promozione di processi formativi adeguati e attenti alle potenzialità di crescita ed alle esigenze specifiche di ciascuno;
- la formulazione di metodologie didattiche innovative ed efficaci, finalizzate a creare le condizioni ideali per una reale inclusione;
- processi di apprendimento funzionali a tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli con Bisogni Educativi Speciali, in quanto ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare un disagio per svariate motivazioni, rispetto alle quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

L’aspetto gestionale dell’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali coinvolge varie figure:

Il dirigente scolastico:

- coordina e presiede il gruppo di lavoro per l’inclusione, definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- guida e coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di

riferimento: presiede il G.L.I. e il G.L.O, individua figure professionali di riferimento (funzioni strumentali), per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione, esercita il controllo relativamente all'attuazione dei percorsi;

- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione ed

esercita funzione di monitoraggio e controllo relativamente all'attuazione dei percorsi;

- promuove i rapporti con il territorio secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- indirizza l'operato dei singoli Consigli di sezione e di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.;
- promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola, al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze, operativo-concettuali per intervenire sul contesto e modificarlo;
- coinvolge attivamente le famiglie;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- formula la richiesta di personale educativo assistenziale all'Ente locale;
- attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare la continuità del percorso scolastico;

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

E' composto da:

Dirigente scolastico o un suo delegato, Funzione strumentale coordinamento attività d'inclusione, Docenti per le attività di sostegno, Rappresentanza dei docenti coordinatori di classe, Genitori, Operatori dei servizi Specialisti ASP, Presidente del Consiglio d'Istituto.

Il Gruppo si riunisce in seduta plenaria almeno due volte l'anno e si occupa di:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- proporre e incentivare tutte quelle iniziative volte a favorire l'integrazione e il processo d'inclusione di tutti gli alunni;
- approva il PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali;
- predispone la documentazione necessaria alla richiesta delle ore di sostegno.

Il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (G.L.O) definito, con proprio decreto, dal D.S.

è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe del quale è parte integrante il docente di sostegno in quanto contitolare ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la patria potestà, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare (UMV) dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola. Il Dirigente può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. Possono essere chiamati a partecipare anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO, convocato dal Dirigente Scolastico, si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio per gli alunni con nuova certificazione di disabilità, per la verifica finale e per formulare proposte di risorse professionali per l'assistenza di base e, di norma, entro il 31 di ottobre per l'approvazione e sottoscrizione del PEI definitivo, tra novembre ed aprile per annotare eventuali revisioni ed effettuare le verifiche intermedie.

Consiglio d'Istituto

Ha il compito, nella sua composizione prevista dal DPR 416/74, di favorire l'adozione di una politica interna alla scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Collegio dei docenti

- individua le azioni che promuovano l'inclusione e provvede all'attuazione di una "didattica speciale";
- inserisce nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto;
- delibera il P.A.I., attua la verifica dei risultati e l'efficacia delle misure inclusive poste in essere.

Il team docenti nella Scuola dell'Infanzia e Primaria e il Consiglio di classe nella secondaria di I grado :

- collabora e condivide i percorsi di lavoro con la famiglia.
- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva tutte le certificazioni;
- elabora relazioni degli alunni in difficoltà per fornire le indicazioni sull'andamento educativo didattico agli operatori dell'ASP per eventuali certificazioni;
- rileva alunni BES con svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale;
- produce una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce interventi didattico-educativi : concorda le modalità di raccordo

con le discipline in termini di contenuti e competenze, individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune;

- individua strategie e metodologie utili per favorire la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definisce i bisogni dello studente;
- predispone, condivide e garantisce l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- collabora e cura i rapporti con la famiglia e con il territorio (Enti Locali, Associazioni, Centri di riabilitazione...);

Il docente di sostegno:

La legge 517/1977 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti diversamente abili. Gli insegnanti di sostegno *"assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti."* (Testo Unico L. 297/94)

Il docente è assegnato alla classe per le attività di sostegno, oltre ad intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. (Linee guida per l'integrazione scolastica).

Compiti e funzioni:

- Cura i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASP, ecc.)
- Promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo sez/ classe attraverso corrette modalità relazionali;
- Partecipa alla programmazione educativo-didattica della sez./ classe;
- Supporta il consiglio di sezione / classe nell'assunzione di strategie e

tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

- Coordina la stesura del P.E.I. nel contesto della programmazione di sez./classe.

Assistente/educatore:

- Collabora alla programmazione e alla promozione di interventi funzionali atti ad aumentare il livello di autonomia e di integrazione degli alunni diversamente abili.
- Costruisce, in accordo con i docenti di classe, un proprio piano di lavoro all'interno del Piano Educativo Individualizzato per l'alunno in situazione di handicap.

Le Funzioni Strumentali per l'inclusione:

- Collaborano con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- Offrono consulenza tecnica professionale ai docenti;
- Collaborano con i Consigli di intersezione, interclasse e classe;
- Raccordano le diverse realtà (Scuola, ASP, Famiglie, enti territoriali...);
 - Curano la documentazione degli alunni disabili;
- Attuano il monitoraggio dei PEI, dei PDP e dei progetti multidisciplinari relativi all'inserimento e all'integrazione;
 - Predispongono la modulistica;
- Elaborano i progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno;
- Rendicontano al Collegio docenti;
- Partecipa agli incontri delle Commissioni territoriali per le problematiche

relative all'handicap e all'integrazione.

- Forniscono informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento;
- Organizzano una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento;
- Orientano i Consigli di classe per impostare percorsi specifici;
- Organizzano, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi.
- Collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione

Il collaboratore scolastico:

Il CCNL 1998/2001, Tabella A/1 Profilo del collaboratore scolastico, indica tra le mansioni: *"l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Può, infine, svolgere: assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale se adeguatamente formato"*.

La Famiglia:

- Informa il coordinatore di classe (o è informata) della situazione/problema;
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- Partecipa agli incontri periodici di programmazione e di verifica con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione;
- Partecipa alle riunioni del G.L.I. e del G.L.O.

I Servizi Sociali:

- Ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia;

- Collaborano con la scuola per l'attuazione di percorsi utili al sostegno;
- Attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si verificano fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

L'A.S.P.:

- Offre un servizio di consulenza e di supporto.
- Individua e certifica gli alunni con eventuali deficit e/o problemi di apprendimento segnalati dalla scuola.
- Partecipa e collabora con la scuola per delineare le fasi di efficaci percorsi formativi.
- Effettua incontri periodici per la programmazione e per la verifica dei percorsi personalizzati con gli insegnanti e con le famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'acquisizione di maggiori competenze professionali sulle buone prassi dell'inclusione a favore di alunni con bisogni educativi speciali, il Dirigente Scolastico, tenendo conto del comma 124 dell'art. 1 della legge 107, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica, promuove iniziative di formazione

L'Istituto fa parte dell'Osservatorio d'Area N. 5 per la "Dispersione Scolastica" nonché del CTRH del Distretto socio - sanitario 19 ed è sede di T.F.A.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici degli alunni in difficoltà si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica. Il criterio di valutazione adottato sarà personalizzato e riferito alle possibilità e alla condizione di partenza di ogni alunno

Alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si è concordi nel sottolineare l'importanza di utilizzare una varietà di metodologie e strategie didattiche in maniera flessibile, al fine di favorire efficacemente l'apprendimento di tutti gli studenti, facilitando il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. A tal fine si effettueranno attività didattiche personalizzate applicando gli strumenti compensativi e le strategie dispensative ritenute idonee previste dalla normativa vigente insieme a forme di verifica e valutazione personalizzate.

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale

Affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

La valutazione sarà coerente con la normativa sull'inclusione e si adotteranno strategie specifiche.

Le verifiche per la valutazione saranno, pertanto, diversificate coerentemente al

tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi diversi di esecuzione per consentire maggiore riflessione, pause e gestione dell'ansia. I contenuti delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Non saranno valutati la grafia o l'ordine ma saranno presi in considerazione i concetti, i pensieri, il livello di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i docenti, curricolari, di sostegno e gli educatori attiveranno percorsi formativi, didattico-educativi condivisi e inclusivi allo scopo di garantire a tutti gli alunni il "successo formativo".

L'organizzazione coordinata favorirà:

- Clima positivo della classe
- Percorsi di studio partecipati
- Flessibilità oraria
- Contestualizzazione dell'apprendimento
- Personalizzazione/individualizzazione degli interventi
- Attività laboratoriali
- Riflessione metacognitiva
- Strumenti compensativi / Misure dispensative

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio che supportano gli alunni (ASP, servizi sociali, associazioni...). Con tali enti si concordano momenti di incontro per la condivisione dei percorsi inclusivi e la pianificazione di attività finalizzate ad una gestione ottimale degli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Fondamentale il coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del percorso progettato e nella collaborazione della sua realizzazione.

La scuola si rende inoltre disponibile nell'accogliere proposte e suggerimenti per l'organizzazione delle attività educative in particolar modo nelle situazioni più delicate.

Saranno previsti vari momenti di incontro quali:

- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di intersezione, di interclasse e di classe;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori al Consiglio d'Istituto;
- incontri collegiali in ore pomeridiane;
- incontri individuali in orario antimeridiano (previo accordo con i docenti).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Dopo aver effettuato un'attenta analisi dei deficit, dei disagi e delle reali potenzialità di ciascun alunno con BES, vengono elaborati i PEI e i PDP in cui si individuano gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie, le attività educativo-didattiche e i criteri di verifica e di valutazione.

Tale percorso formativo, rivolto a ciascun alunno, permette di

- definire e rispondere ai bisogni individuali;
- stimare i processi di sviluppo e crescita;
- valutare l'intero percorso formativo;

- agevolare il successo dell'individuo, rispettandone l'identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno di ciascun gruppo sez./classe si utilizzeranno tutte le risorse professionali assegnate alla classe. I docenti di classe e il docente di sostegno collaboreranno alla realizzazione degli interventi educativi/didattici

Inoltre, al fine di garantire un supporto didattico alla classe per il totale del monte ore settimanale, si articola un'organizzazione oraria che preveda la presenza del personale assistente (educativo e/o specialistico) a completamento dell'orario svolto dal docente di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni con BES, l'Istituto Comprensivo si avvarrà, ove necessario, del supporto delle seguenti risorse aggiuntive:

- Docenti di potenziamento;
- Educatori professionali / assistenti igienico – personali;
- Strumentazione tecnologica;
- Materiale strutturato e non.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità nella nostra scuola ha sempre avuto un ruolo determinante pertanto rappresenterà uno snodo fondamentale per l'attuazione del progetto d'inclusione

Il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico degli alunni. Si valorizzeranno le competenze già acquisite nella scuola di provenienza per individuare i percorsi metodologico- didattici integrati per favorire il "successo formativo". Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. In sede collegiale si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali:

Per quanto riguarda l'Orientamento anche per gli alunni con BES delle terze classi della Secondaria di primo grado, si prevedono incontri con i docenti del successivo ordine di scuola a cura del docente di sostegno e/o dei docenti coordinatori di classe al fine di avviare uno scambio di informazioni circa i bisogni educativi emergenti.

Obiettivo prioritario del PAI è quello di permettere anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di "sviluppare un proprio progetto di vita futuro".

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

il piano di inclusione è predisposto per assicurare a tutti gli alunni con BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione attraverso interventi

metodologici e pratiche didattiche mirati finalizzati alle varie situazioni specifiche e atte a favorire , nel miglio modo possibile , l'inclusione di questi alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, funzione strumentale coordinamento attività d'inclusione ,docenti di sostegno, rappresentanza dei docenti coordinatori di classe , genitori dei servizi specialistici Asp, componenti C.D.I.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

condivisione delle attività educativo-didattiche progettate dall'equipe pedagogica

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Si terrà conto della situazione di partenza , dei progressi compiuti dall'alunno , delle difficoltà incontrate , dell'impegno , del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica . Il livello di valutazione adottato sarà personalizzato e riferito alle possibilità e alla cognizione di partenza di ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità rappresenterà uno snodo fondamentale per l'attuazione del progetto d'inclusione. Il piano di intervento promuoverà lo sviluppo graduale e armonico degli alunni, valorizzando le competenze già acquisite per favorire il successo formativo per le attività di orientamento viene organizzato annualmente un open day nel plesso Nosengo al quale partecipano tutte le scuole secondarie di 2^a grado, gli Istituti tecnici e le famiglie con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1^o grado.

❖ APPROFONDIMENTO

Recupero e potenziamento

la scuola ha promosso attività di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari aderendo ai giochi sportivi studenteschi e incentivando la partecipazione delle classi a indirizzi musicali a concorsi nei quali gli alunni si sono distinti conseguendo eccellenti risultati. Altresì è stata destinata una quota oraria della cattedra di potenziamento della scuola secondaria di 1° grado in orario curricolare per supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento e una quota oraria in orario extracurricolare per il conseguimento della certificazione Cambridge. Nella scuola primaria una docente ha potenziato le competenze musicali degli alunni di 5ª classe in un progetto di continuità con le classi 1ª di secondaria di 1° grado e sono state attivate, da altre due docenti di potenziamento, attività di recupero di matematica sia in orario curricolare che extracurricolare. Sono state potenziate le competenze di Lingua inglese e francese e conseguite dagli alunni le certificazioni DELF e Cambridge.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Anno Scolastico 2020-2021 e 2021-22

PIANO SCOLASTICO

PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

(Regolamento per la DDI)

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

CONSIDERATE le Linee Guida per la Didattica digitale integrata del 7/08/2020 e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS2-CoV-19 in ambito scolastico, e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS2-CoV-19 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS2-CoV-19,

l'Istituto Comprensivo Rodari-Nosengo di Gravina di Catania, elabora e procede con la stesura di un ***Piano scolastico per la didattica digitale integrata*** (DDI) che ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Il ***Piano Scolastico per la didattica digitale integrata*** costituirà parte integrante del Piano Triennale dell'offerta Formativa. Esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni soprattutto quelli più fragili.

Tenuto conto delle Linee Guida per la Didattica digitale integrata del 7/08/2020, i Consigli di classe di Interclasse e di Intersezione, in caso di lockdown o di quarantena, stabiliranno le modalità per erogare la didattica a distanza e adatteranno la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza. I team docenti e i consigli di classe, in sede di Dipartimenti e di progettazione settimanale, avranno il compito di rimodulare le progettazioni didattiche da espletare in caso di DDI individuando i contenuti essenziali delle discipline, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare autonomia e responsabilità.

Premessa

1. Le Linee Guida per la Didattica digitale integrata del 7/08/2020 e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS2-CoV-19 in ambito scolastico, sottolineano l'importanza di mantenere un dialogo costante e proficuo con le famiglie e contengono indicazioni operative per lo svolgimento delle attività, stabiliscono che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, che di interi gruppi classe.

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli

insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

La scansione dell'attività potrebbe svolgersi a fasi:

- sincrona: condivido un metodo, preparo un lavoro, spiego e indico consegne.
- asincrona: lo studente prepara e approfondisce
- sincrona: restituzione in classe, ma anche a piccoli gruppi o intera classe, o singolarmente (in caso di consegna di verifiche scritte) con eventuale valutazione.

5. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, e un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

6. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno/a con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Ambienti di lavoro utilizzati

L'istituto Rodari-Nosengo assicurerà unitarietà all'azione didattica attraverso l'uso della piattaforma GSuite in sinergia anche con le funzionalità del registro elettronico Argo.

La GSuite scelta dall'Istituto comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, particolarmente utili in ambito didattico.

- Classroom (modalità asincrona): condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli studenti, valutazione con punteggi dei compiti corretti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe
- Google Moduli (modalità sincrona/asincrona): utilizzabile dentro Classroom con compito in modalità quiz
- Google Meet (modalità sincrona): applicativo di Google per comunicazioni in videoconferenza, possibilità di effettuare supporto per singoli (previo accordo col docente) oppure di effettuare lezioni in modalità sincrona all'intero gruppo classe
- Google YouTube: condivisione di video lezioni auto prodotti o prodotti da terze parti
- Google Drive: condivisione di materiale digitale
- Google Calendar: calendario condiviso
- Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali....

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza,

ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni che prevede delle quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'Infanzia:** sarà prioritario mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Saranno calendarizzate delle attività progettate accuratamente mantenendo anche diverse modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. E' attivata un'apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'Infanzia.
- **Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di 1° grado):** solo alle classi prime della scuola primaria verranno assicurate dieci ore di attività in sincrono mentre alle altre classi di scuola primaria e alla secondaria di 1° grado verranno garantite almeno 15 ore di didattica in modalità **sincrona** con l'intero gruppo classe, con la possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo alternando proposte in modalità **asincrona**.
- **Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale:** per le sezioni ad indirizzo musicale verranno assicurate agli alunni attività per l'esecuzione in sincrono, sia relative a lezioni individuali di strumento che alle ore di musica d'insieme.

Sarà cura dell'insegnante calibrare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, coordinandosi con i colleghi del Team o del Consiglio di classe onde evitare possibili sovrapposizioni di verifiche o di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro

le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante (non si entra e si esce dalla chat a piacere e non si va via a piacere se non è proprio necessario).
- Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno/a.
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo,

con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

- Svolgere il collegamento in luogo tranquillo-isolato dal resto della famiglia
- Evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre attività
- Evitare di fare collegamenti in gruppo;
- Intervenire solo dietro prenotazione e su autorizzazione del docente;
- Non usare il cellulare per scattare foto, registrare.
- E' vietata la divulgazione di immagini, registrazione delle lezioni tramite social
- Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico – tecnologico, cfr connessioni, che per altri motivi, es. salute) gli studenti sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento per giustificare l'assenza dall'evento sincrono.

Valutazione

La valutazione avverrà secondo i criteri stabiliti nel PTOF, con le dovute integrazioni relative alla diversa situazione didattica, rispettando in toto la normativa vigente.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Team o del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto dagli alunni.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone sulla base degli obiettivi

di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità, previo certificato medico attestante la grave patologia, nei confronti del SARS2-CoV-19, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Piani orari per la DDI

Fermo restando quindi l'orario di servizio settimanale dei docenti, sarà predisposto e

strutturato l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedicherà alla didattica digitale integrata, secondo il proprio orario di servizio obbligatorio che sarà predisposto assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Si allegano al presente Piano gli schemi orari delle sezioni e delle classi dei diversi ordini di scuola:

- Infanzia
- Primaria
- Secondaria di 1°grado
- Sezioni ad indirizzo musicale

Anno Scolastico 2020/2021

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime: 10 ore in sincrono e 17 in asincrono

Le ore in sincrono saranno così distribuite:

CLASSI PRIME

Disciplina	Ore in DDI
Italiano	3
Matematica-scienze	3
Storia-geografia	2
Inglese	1
Religione	1
TOTALE	10

Classi seconde, terze, quarte e quinte: 15 ore in sincrono e 12 in asincrono

Le ore in sincrono saranno così distribuite:

CLASSI SECONDE-TERZE-QUARTE-QUINTE

Disciplina	Ore in DDI
Italiano	5
Matematica-scienze	4
Storia-geografia	3
Inglese	2
Religione	1
TOTALE	15

Anno Scolastico 2020/2021

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività in sincrono saranno differenziate per gruppi di alunni:

- alunni di 3 anni
- alunni di 4 anni
- alunni di 4 anni

Sarà possibile anche la formazione di piccoli gruppi secondo la necessità degli alunni e della classe.

* La Religione cattolica sarà svolta con l'intero gruppo classe (alunni di 3-4-5 anni) in attività sincrona di **50 minuti**.

Alunni 3 anni: 30 minuti al giorno di attività in sincrono per sviluppare gli obiettivi dei diversi campi d'esperienza per un totale di 2 ore la settimana distribuite su 4 giorni. Le restanti 23 ore saranno di attività in asincrono.

ALUNNI 3 ANNI	
Giorno della settimana	Ore in DDI
Lunedì	30'
Martedì	30'
Mercoledì	30'
Giovedì	30'
Venerdì 50 minuti di religione	50'
TOTALE	2 ore e 50'

Alunni 4 anni: 40 minuti al giorno di attività in sincrono per sviluppare gli obiettivi dei diversi campi d'esperienza per un totale di 2 ore e 40 minuti la settimana distribuite su 4 giorni. Le restanti 22 ore e 20 minuti saranno di attività in asincrono

ALUNNI 4 ANNI	
Giorno della settimana	Ore in DDI
Lunedì	40'
Martedì	40'
Mercoledì	40'
Giovedì	40'
Venerdì 50 minuti di religione	50'
TOTALE	3 ore e 30'

Alunni 5 anni: 45 minuti al giorno di attività in sincrono per sviluppare gli obiettivi

dei diversi campi d'esperienza per un totale di 3 ore e 50 ore la settimana distribuite su 4 giorni. Le restanti 21 ore e 10 minuti saranno di attività in asincrono

ALUNNI 5 ANNI	
Giorno della settimana	Ore in DDI
Lunedì	45'
Martedì	45'
Mercoledì	45'
Giovedì	45'
Venerdì 50 minuti di religione	50'
TOTALE	3 ore e 50'



Anno Scolastico 2020/2021

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Classi prime, seconde e terze: 18 ore in sincrono e 12 in asincorno

CLASSI PRIME-SECONDE-TERZE		
Disciplina	N.ore	N.ore In DDI
IRC	1	1
Italiano	6	3
Storia	2	2
Ed. Civica	1	1
Geografia	1	1
AML	1	1
Matematica	4	2

Scienze	2	1
Inglese	3	1
Francese	2	1
Tecnologia	2	1
Arte	2	1
Musica	2	1
Ed. fisica	2	1
TOTALE	30	16 ore

Sezioni ad indirizzo musicale: 18 ore in sincrono e 14 in asincrono

-

STRUMENTO	2 ORE	18 ore in DDI
------------------	--------------	--------------------------



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporto al Ds nella gestione didattica e organizzativa	2
Funzione strumentale	Coordinamento e gestione del PTOF Coordinamento sito e informatizzazione Bisogni di formazione, orientamento e dislessia Coordinamento delle attività musicali Coordinamento delle attività di sostegno, dispersione scolastica, rapporti scuola-famiglia Coordinamento delle attività sportive	6
Responsabile di plesso	Responsabile scuola dell'infanzia plesso via S. Paolo Responsabile scuola dell'infanzia plesso via Trieste Responsabile Scuola Primaria via S. Paolo Responsabile Scuola Secondaria	4
Animatore digitale	Facilitatore del processo di cambiamento , ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e diffusore delle politiche legate all'innovazione didattiche	1
Team digitale	Sistemazione del sito con monitoraggio delle principali attività svolte online.	1



Responsabili continuità Infanzia - Primaria	Coordina tutte le attività di continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria	2
Responsabili continuità scuola Primaria - Secondaria di Primo Grado	Coordinano tutte le attività di continuità fra la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado	2
Responsabili di Laboratorio di informatica e aule LIM	responsabili del funzionamento dei laboratori	2
Addetto coordinamento INVALSI	Iscrizione al sistema nazionale di valutazione, coordinamento delle giornate di somministrazione delle prove ecc..	1
Addetti stesura orario	Stesura degli orari dei docenti di scuola primaria e secondaria	2
Addetti visite guidate	Pianificazione delle visite guidate stabilite dal collegio Docenti e cura della documentazione necessaria	3
Referenti Educazione Ambientale e team dell'ambiente	Coordinano tutte le attività riguardanti l'educazione ambientale	1
Referente giochi matematici della Bocconi	Coordinamento giochi matematici della Bocconi	1
Referente educazione alla Legalità	Coordina le attività con gli enti locali (Polizia di Stato, Polizia Municipale, Carabinieri e tutti gli altri enti che svolgono a vario titolo attività di formazione con gli alunni su tematiche legate alla legalità)	1
Referente Educazione alla Salute e attività di solidarietà	coordina tutte le iniziative di formazione e informazione su tematiche legate alla salute, cura rapporti con Enti Formatori e	1



	ASP del territorio. Cura i rapporti con associazioni di solidarietà	
Referente CSS (Campionati Sportivi Studenteschi)	Coordinamento dei giochi Calcio a cinque, ginnastica ritmica.	2
Referenti per l'autovalutazione d'Istituto (NIV)	Supporto realizzazione RAV, redazione PDM, analisi dei dati, realizzazione grafici, radazione Bilancio Sociale	1
Responsabile Accessibilità (AGID)	REsponsabile gestione accessibilità sito Web	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina la condivisione del materiale formativo, cura i rapporti con le autorità locali .	1
Referente sulle tematiche di adozione	referente della scuola con le istituzioni preposte	1
Referente Covid	Garantire lo scambio di informazioni e normativa relativa alla prevenzione del contagio da corona virus tra la Scuola e le ASP, Usca.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	potenziamento di Cittadinanza e Costituzione, Matematica, Musica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento della lingua inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	coordinamento delle attività del personale Ata
--------------------------------------------------------	------------------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 10"CREARE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ RETE DI AMBITO 10"CREARE"**

	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE CON L'EX OSSERVATORIO D'AREA N. 5 PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• monitoraggio dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ OSSERVATORIO D'AREA N° 9 (SCUOLA CAPOFILIA "C.BATTISTI")

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL



❖ OSSERVATORIO D'AREA N° 9 (SCUOLA CAPOFILA "C.BATTISTI")

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
----------------------------------------	------------------------

❖ BUONE PRATICHE PER SERVIZIO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PODCAST PIANO PER L'ORIENTAMENTO DISABILI. CURA AIUTO SCUOLA TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Didattica e-learning con formazione in piattaforma

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE NAZIONALE PER REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO

acquisizione competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop

❖ AUTOFORMAZIONE SUL PNSD

formazione sulla didattica digitale integrata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



❖ FORMAZIONE/RLS/INFORMAZIONE FORMAZIONE SUI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO

formazione obbligatoria sulla sicurezza

❖ FORMAZIONE SUL NUOVO REGOLAMENTO SULLA PRIVACY

formazione tramite webinar

❖ ESAME DI I DONEITÀ TECNICA PER RATORI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE, INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO C/O DEI VIGILI DI CATANIA

Sicurezza

❖ CORSO SULLE MISURE DI PREVENZIONE DEL COVID

formazione specifica sul protocollo di prevenzione e sull'uso dei DPI

Destinatari	docenti e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ INFORMAZIONE FORMAZIONE SUI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO /FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

vigili del fuoco

❖ FORMAZIONE SUL NUOVO REGOLAMENTO SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	privacy
Destinatari	Personale Amministrativo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

e learning MIUR

❖ ESAME DI IDONEITÀ TECNICA PER RATORI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE, INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO C/O DEI VIGILI DI CATANIA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ CORSO SULLE MISURE DI PREVENZIONE DEL COVID

Descrizione dell'attività di formazione	misure di prevenzione e uso dei DPI
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SPECIFICA PER L'ASSISTENZA IGIENICO PERSONALE AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito